

Lodevole
Municipio di Chiasso
Piazza Bernasconi 1
6830 Chiasso

Gordola, 11 ottobre 2013

"Benvenuta Impresa"

Egregio signor Sindaco, egregi signori municipali,

Abbiamo appreso dai media della vostra iniziativa denominata "Benvenuta Impresa" e riteniamo di non poter sottacere la nostra preoccupazione. Infatti se da un lato l'azione potrebbe essere generatrice di nuove competenze per il vostro Comune, dall'altro potrebbe purtroppo costituire un trampolino di lancio anche per aziende dallo scarso valore aggiunto per il nostro Cantone e con l'interesse economico a corto termine quale unico obiettivo.

Sappiamo tutti che il mercato svizzero, come pure quello ticinese, sono molto interessanti e attrattivi soprattutto per le piccole realtà economiche d'oltreconfine che spesso – grazie ad insediamenti sul nostro territorio – approfittano per giocare un doppio ruolo che consiste nel posizionarsi sul mercato ticinese con prezzi italiani e in Italia con il marchio "Swiss Made", sinonimo di alta qualità.

La nostra preoccupazione nasce anche in relazione a recenti esperienze imprenditoriali che, secondo le analisi di specialisti del nostro Cantone, dovevano rappresentare l'eccellenza del contenuto tecnologico ma in realtà si sono dimostrate delle voragini architettate ad arte. Ci stiamo riferendo in particolare alla Pramac Swiss SA di Riazzino che, pur non avendo acquistato né il terreno né lo stabile e nonostante finanziamenti e agevolazioni fiscali, è riuscita a fallire dopo pochi anni con uno scoperto di ben 140 milioni di franchi. In ultima analisi anche a discapito dell'economia ticinese.

Questo esempio – e non è l'unico – è stato citato unicamente per sottolineare quanto effettivamente sia difficile identificare delle iniziative imprenditoriali provenienti dalla vicina Penisola veramente serie, con apporto di tecnologia e valore aggiunto, finalizzate a un insediamento duraturo e non speculative sul nostro piccolo e già sollecitato territorio.

Il settore dell'artigianato dell'edilizia, da noi rappresentato, è già abbondantemente confrontato con una concorrenza impari, riconducibile essenzialmente alle differenti condizioni quadro, proveniente da oltreconfine. Pertanto delle soluzioni che non contribuiscono concretamente allo sviluppo dell'economia cantonale ma, al contrario, potrebbero contribuire ad un incremento della concorrenza sleale ci preoccupano fortemente.

Abbiamo ritenuto doveroso esternare questa nostra preoccupazione nell'interesse generale.

Con i nostri più distinti saluti.

Unione Associazioni dell'Edilizia

Ing. Piergiorgio Rossi
Presidente



Francesco Lurati
vicepresidente



Cristina Resmi
segretaria cantonale

